

ASSOCIAZIONI

Raccolti tutti i giorni accostata la Domenica.
 Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cont. 10 arretrato cont. 20.
 L'Ufficio del giornale in Via Savonarola, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annonzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 5 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. La legge militare del 29 giugno.
3. La legge sulle incompatibilità del 5 luglio.
4. La legge 2 luglio che fissa il contingente di prima categoria.
5. R. decreto 7 maggio che erige in corpo morale il più legato Carboni in Brescia.

La stessa Gazz. del 6 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge militare, in data del 29 giugno.
3. Legge 2 luglio che modifica l'attuale circoscrizione delle preture mandamentali a Torino.
4. R. decreto, 14 maggio, che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Rocca-grimalda.
5. R. decreto, 1 giugno, che autorizza la Società cooperativa di Caviola o Valada, sedente in Caviola.

Rivista politica settimanale

Come si doveva prevedere, la questione egiziana, invece che risolversi per l'effetto della conferenza di Costantinopoli, s'imbrogliava sempre più, e si teme da un momento all'altro una catastrofe.

La fuga degli Europei continua per la costante minaccia degli indigeni, che pesa su di loro; e gli stessi Consoli li hanno consigliati ad andarsene, potendosi temere un conflitto tra le fortificazioni e le flotte, com'è già minacciato dalla parte dell'Inghilterra, renitente ora la Francia. Per accrescere negli Egiziani la resistenza, si fa loro comprendere, che gli Europei furono la causa della loro miseria, avendo pregiudicato coi prestiti usurari gli interessi del paese. Mancando ad un tratto gli intermediari del commercio dei prodotti egiziani coll'Europa, ne soffrono gli indigeni medesimi, per cui s'irritano sempre più. La minaccia delle flotte, che di per di si rinforzano e che fanno temere prossime delle ostilità, serve sempre più ad agitare le menti. I preparativi di resistenza fanno il resto. Si domanda, se l'intervento colle armi si farà dalle potenze occidentali, o da una di queste, o di esse con altre associate, tra cui si presenta l'Italia,

APPENDICE

LA VENEZIANINA

Uscivo da un'angusta calletta, che mette in quella, che dal Ponte dell'Angelo, attraversata via Larga, conduce alla chiesa di S. Marco. Era il giorno di Santo Stefano; andavo a messa. Avevo oltrepassato la bottega che coi suoi verdi ed ampi cartoni ricolmi di nivea panna messi in mostra sul dinanzi della finestra, invita i passanti ad entrare; avevo guardato dall'altra parte le vetrine dei mandorlati e dei dolciumi sciorinati colla grazia e colla simmetria proprie di Venezia, che in quel giorno apparivano rinnovate ed arricchite; quando dinanzi a quella che fa angolo sulla via, vidi una fanciulletta che stava in adorazione, contemplando tutta quella quantità di cose così belle e così ghiotte. Piovava e io trapassai rapida; ma in chiesa, in mezzo alla preghiera, mi tornava continuamente dinanzi alle chiuse pupille l'immagine di quella povera bambina. Era pallida, sparuta; i capelli spettinati le volavano leggeri a contornare la faccia come un'aureola di oro sbiadito, o come una specie di velo continuamente mosso dal frigidissimo soffio dell'aria umida, che in quel giorno ci mandava la gonfia marina: le esili membra della piccola creatura erano appena coperte da un cencio di vestito, che le cadeva d'intorno a brandelli; aveva i piedini scalzi; cioè, uno af-

che speriamo non sia per accettare un tale incarico, o dalla Turchia, sola, o sotto la direzione delle potenze.

Ad ognuna di queste si attribuiscono tutti i giorni diverse intenzioni in contrasto fra loro medesime; per cui la confusione si accresce anche mediante le notizie che da diverse fonti si espongono, vere o false che sieno, ma aventi sempre qualche scopo particolare. Queste notizie, tanto da Alessandria, come da Londra e da Parigi fanno prevedere vicinissimo qualche grave fatto, anche se le potenze occidentali si trovano ora in contrasto tra loro.

La Francia ha quel che si merita per le sue prepotenze nella Tunisia, non essendo mai sicura del domani. Certe tribù non vennero ancora sottomesse ed altre sembrano vogliose d'insorgere. Nella Tripolitania pure le popolazioni sono agitate, e sembra che gli avvenimenti dell'Egitto abbiano il loro eco nell'Arabia e nella Siria, e taluno crede perfino nelle Indie. C'è un'agitazione araba ed una più estesa nel senso dell'islamismo.

Evidentemente l'Inghilterra vuole assicurarsi del Canale di Suez; ma sarà questo suo proprio, o la via libera per il traffico di tutti i Popoli? Certamente, sebbene il movimento inglese lungo il canale sia più di quattro quinti del totale, essa non potrà pretendervi una assoluta padronanza.

La Francia, l'Austria, l'Italia, la Spagna, l'Olanda, la Germania e gli altri Stati vi hanno la loro parte e la speranza di accrescerla. Si vocifera, che Araby pascià minacci per fino d'interrompere la navigazione del canale; cioè che nessuno potrebbe permettere.

La Germania, avendo l'Austria con sé, evidentemente esercita una grande influenza sul Sultano, ed in un senso certo non favorevole alle potenze occidentali. L'Austria non può dire di avere ancora sedata la insurrezione delle provincie da lei conquistate. La Russia, sebbene afflitta continuamente e senza tregua dalle cospirazioni nikiliste, non può dirsi che rinunzi ad una nuova azione, quando vegga le cose vieppiù imbrogliate in Oriente. Essa non sembra che pensi a dare una Costituzione, sebbene lo stesso Giappone voglia darsene una; e potrebbe

bene cercare di nuovo al di fuori uno sfogo al malcontento interno.

Si annunzia una crisi nel Ministero turco, evidentemente cagionata da dissensi colle potenze. E non si sa, se sia svanito un pericolo di crisi a Londra, avendo Gladstone avuto un voto contrario su uno degli articoli del bill di coercizione dell'Irlanda.

Le cose dell'Egitto, come lo si può vedere dalle ultime notizie, hanno assunto un certo carattere di urgenza, alla quale non si affanno né le lentezze, né i sospetti della diplomazia; e potrebbe ben accadere di nuovo quello che accadde dopo le altre conferenze a Costantinopoli, le quali finirono colla guerra della Russia e col trattato di Berlino, che fu tutt'altro che una soluzione della questione orientale.

Quando ci sono in aria di quelle questioni, che tendono a rinascere sempre, a restringerle non si appropa a nulla; e per scioglierle converrebbe allargarle, e mettersi con buona volontà e coll'idea di fare qualcosa di risolutivo. Disgraziatamente si è cominciato male e col prendersi ognuna delle diverse potenze qualcosa per sé; cioè che rende ognuna di esse sospetta alle altre. Ma, se pure si volesse assicurare la pace per molto tempo, bisognerebbe avere il coraggio di affrontare la questione in tutta la sua larghezza, e pensare, che, presto o tardi, un grande urto fra le potenze europee sarà inevitabile, ove non si scioglano tutte le questioni comprese nella orientale e mediterranea e delle grandi vie del traffico mondiale colla libertà di tutti e per tutti.

L'Italia, anziché lasciarsi trascinare a fare una parte odiosa con altri che, dopo avere offeso i suoi interessi, vorrebbero mandarla innanzi per farsene uno scudo, dovrebbe intavolare la questione con tutta larghezza e franchezza, che avrebbe il voto dei Popoli per sé. Ci sono dei casi in cui, come in questo, la migliore delle politiche è la franchezza e la pubblicità; poiché le grandi questioni non si sciolgono nei segretumi diplomatici fuori dagli sguardi del pubblico europeo, le cui sorti sono impegnate nella questione di cui si tratta.

*

Dopo i Deputati i Senatori e dopo

larono sulle lunghe palpebre, e incrociando le manine stecchite: — Ho la mamma malata, disse quasi sottovoce. Giacché siete tanto buona, datemi i soldi da comperarle un po' di pane! — Li dirimpetto c'era in vendita del pane; gliene comperai due piccine e volevo che entrasse poi con me nella bottega del mandorlato, ma ella appena ebbe fra le braccia il pane, mi ringraziò e corse via come una freccia. Le mie povere gambe non mi permisero di seguirla. — Non avrei potuto soccorrere che di poca cosa alla sua povera mamma malata. Ma ci sono dolori che una parola d'affetto, un atto pietoso, un'amizizia profferita senza pompa, cost alla buona, leniscono forse più dello stesso danaro. Quella nobile e gentile bambina avrebbe potuto essermi mediatrice, chi sa di quali soavi scambi ed effusioni di cuore....

Fui dolente di quella fuga improvvisa, e in quel giorno sentii tutto il peso della mia impotenza.

Venezia 26 dicembre 1880

Caterina Percoto.

BOZZETTI UMORISTICI

I NEUTRI.

Non si parla qui di quegli esseri orientali, che non essendo più uomini si pongono alla custodia degli Harem, e nemmeno di quegli altri, che nelle basiliche romane cantano da soprani coll'intento di far pia-

questi i Ministri hanno lasciato Roma in fretta ed in furia. E sì, che le cose del mondo si aggravano ogni di più, e potrebbe sorvenire ad un tratto il momento di prendere qualche risoluzione! Ma si dice, che nell'ultimo consiglio i ministri si sieno messi d'accordo su tutto. E poi ci si parli di dissaccordo fra di loro, perchè il De Pretis da ultimo disse di voler fare il suo dovere contro i nemici delle istituzioni e stringere i freni? Il fatto è, che tutta la stampa radicale si mostra irritata contro di lui; ma poi si consola pensando, che altro è dire, altro è fare. Intanto accadono qua e colà dei nuovi fatti isolati come quello di Livorno, dove ci fu una vera battaglia contro i guardiani dell'ordine pubblico. Vi si fanno due inchieste, l'una dal De Pretis, l'altra dallo Zanardelli che in più cose manifestò il suo dissenso col collega, dissenso che traspare anche dai suoi giornali.

Anche lo spreco di milioni per la scorciatoia Roma-Napoli venne approvato, come argomento elettorale. Quella che si arenò affatto è la perequazione fondiaria; la quale probabilmente diventerà una delle più importanti questioni elettorali.

Si volle dubitare da taluno, se le elezioni si faranno quest'anno, pensando che il De Pretis non potrebbe trovare una Camera più docile della presente e pronta a votare ad occhi chiusi tutto quello che si propone; ma non si può d'altra parte lasciare in sospenso troppo a lungo questa prova della nuova legge elettorale, dopo avere fatto perfino le esequie alla Camera, che votò quella legge.

Al Senato negli ultimi momenti fece capolino una proposta di rendere quel consesso elettivo; proposta che, venne dal Senatore Alderi. Ma proposte di tanta importanza non si presentano così di sorpresa alla fine di una Sessione. Simili proposte devono essere chiaramente e completamente formulate e discusse prima di tutto dalla stampa seria. Introdurre l'elemento elettivo nel Senato potrebbe essere utile, ma una simile riforma dovrebbe andare unita a quella delle Provincie e dei Comuni e ad altre leggi costitutive dello Stato.

Il papa continua la sua guerra all'Italia, senza molta speranza, che

nè questa, nè altri gli badi poco o molto. L'Italia, al contrario di tutti gli altri Stati, che vogliono nominare i vescovi essi, lasciò piena libertà al papa di nominarli. Questa forse troppa generosità la si compensa col rifiutare di chiedere al Governo l'*exequatur* per le temporalità che dipendono da lui; e poi si muovono le lagnanze per le condizioni incompatibili, che si fanno dall'Italia al papato ed all'episcopato! Preferirebbe adunque il papa quello che si usava in Francia, in Austria, in Germania, ed altrove? Se gli pare, che anche l'Italia debba fare come quei paesi e riprendere per sé la nomina dei vescovi, non ha che da dirlo. Potrà il Governo italiano favorirlo anche in questo.

Il movimento della navigazione nel Canale di Suez fu nel 1881 di 2,727 navi, ed il loro tonnellaggio netto complessivo fu di 4,137,719 tonnellate, dando un introito generale di 51,452,880 lire.

Di queste navi, il massimo numero fu di bandiera inglese, cioè 2250 con un ton. di 3,429,777. I Francesi ne fecero passare 109 di 198,901 tonn.; poi vengono gli Olandesi con 71 e 138,769; gli Austro-Ungari con 64 e 81,841; gli Italiani con 52 ed 80,972; gli Spagnuoli con 46 e 74,065; i Tedeschi con 45 e 42,662; i Russi con 20 e 25,505; i Belgi con 14 e 19,213; i Norvegesi con 10 e 12,941; i Danesi con 13 e 11,446; gli Ottomani con 11 e 6,957; gli Egiziani con 11 e 8,779; i Chinesi con 4 e 3,168; i Portoghesi con 4 e 2,081; un Liberiano, un Siamese ed un Sarawakiano.

Con queste navi vennero trasportati 86 mila 807 passeggeri tra civili, militari, pellegrini ecc.

Nel 12 anni, dal 1 gennaio 1870 al 1 gennaio 1882, gli Inglesi figurano per 182 e 51,100 per 100, i Francesi per il 4, gli Olandesi per il 2,60, gli Austro-Ungari per il 2,34, gli Italiani per 1,81, gli Spagnuoli per 1,68; i Tedeschi per 1,65, e tutti gli altri per 3,41 per 100.

Tale sproporzione non tende punto a diminuire, poiché gli Inglesi vanno preparando molti nuovi grandi bastimenti a vapore, e così anche i Francesi; ma anche gli Austriaci, i Tedeschi e gli Italiani vanno portando per la via del Canale nuovi bastimenti a vapore.

Si nota una notevole progressione del movimento negli ultimi tre anni; poiché, in cifre tonde, le tasse del Canale fruttarono nel 1879 trenta milioni, nel 1880 40, nel 1881 51. Siccome nel primo quadrimestre del 1882 l'introito superò i 22 milioni, così è da prevedersi, che nella intera annata supererà i 60 milioni, e forse non s'arresterà gli anni venturi, se gli avvenimenti dell'Egitto non disturber-

Quando si accostavano di essere quello che erano, potevano uomini e donne cercarsi e trovarsi bene assieme, appunto perchè erano quello che erano, cioè nulla somiglianza diversi, e reciprocamente attraenti e necessari gli uni per gli altri. Ma ora che gli uni hanno rinunciato alla virilità, le altre alle qualità femminee, non hanno più attrazione gli uni per le altre e viceversa. Essi sono divenuti neutri, non hanno bisogno di completarsi a vicenda e non potrebbero farlo, non hanno nulla da darsi gli uni per le altre e viceversa.

Quella forza, quella vigoria, quella superiorità di volere che c'era nel maschio e che cedeva dinanzi alla bellezza, essendo scomparsa, del pari che quella leggerezza, quella grazia, quella debolezza vincitrice della femmina, perchè avrebbero gli esseri snaturati da cercarsi tra loro, da amarsi, da fonderli insieme coll'amore, che unendo crea e fa sorgere dovunque la vita?

Senza l'opera del chirurgo, costesti esseri neutri si sono enucleati da sé, ma senza per questo essersi orientati, o fatti sopra, od aver acquistato il regno dei cieli. Neutri divennero per il corpo e per il sentimento, come nel pensiero ed in ogni azione. Essi non possono più fare né opera da uomini, né opera da donne.

Il male si è, che quelle società in cui abbondano esseri simili, procedono sulla via della decadenza coll'effeminatezza degli uni e colla falsa virilità delle altre.

Alfa Beta.

hanno questo movimento tra l'Europa e l'Oriente.

La colonia italiana di Porto Said nel 1882 contava 968 individui, dei quali 616 maschi e 352 femmine. Dopo la colonia greca la italiana è colà la più numerosa.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Si telegrafa da Roma 9: Non ha alcun fondamento la notizia, pubblicata dalla Nazione di Firenze, che il ministero abbia ordinato la mobilitazione di 40 mila uomini, per partecipare ad un eventuale intervento nell'Egitto insieme con la Francia e con l'Inghilterra.

Il governo italiano si adopera oggi per impedire l'intervento armato delle potenze occidentali in Egitto; se malgrado i suoi sforzi, combinati a quelli delle potenze centrali, tale intervento dovesse aver luogo, il nostro governo ha deciso di rimanere in disparte, curando solo di tutelare l'interesse dei nostri connazionali.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Seduta della Camera dell'8: Jareguiberry presenta la domanda di credito di 7.800.000 lire per i preparativi di precauzione fatta dal ministero della marina.

Rispondendo a Janvier La Motte il ministro dice che trattasi specialmente di metter la marina sul piede del 1870; la leva dei marinai non oltrepassa il migliaio. Freycinet rispondendo a Lockroy dice che non bisogna esagerare né attenuare l'importanza della domanda di credito.

Trattasi di costituire una squadra di riserva per metter la flotta in stato di agire; quando tutti intorno a noi armano, la Francia deve esser pronta ad ogni eventualità. Trattasi attualmente di semplici misure di precauzione.

Nessuno pensa ad impegnare la Francia senza l'assenso del parlamento.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 58) contiene:

1. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 4 agosto p.v. nella Prefettura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Subit, Porzùs, Gagliano, Poletto, Cividale, Orsaria, Premariacco e Torano, appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

2. Avviso di concorso per la nomina sopra terna dell'Esattore del Consorzio esattoriale del distretto di Moggio Udinese per quinquennio 1883-87.

3. Svincolo di cauzione notarile. La R. Indendenza di Finanza in Udine ha presentato alla Cancelleria del Tribunale domanda di svincolo per effetto dell'alienazione della cauzione data dal notaio dottor Tazio Palmato di Ampezzo per l'esercizio delle sue funzioni, e che consiste nell'annua rend. di lire 125.

4. Avviso di concorso per la nomina sopra terna dell'Esattore del Consorzio di Paluzza per quinquennio 1883-87.

5. Avviso di concorso per la nomina sopra terna dell'Esattore del Consorzio Esattoriale di Cormons del detto quinquennio.

6. Avviso di concorso a tutto 31 luglio corrente ai posti di maestra delle scuole miste delle frazioni di Biazzo e Zompicchia (Codroipo) a ciascuno dei quali è annesso lo stipendio di lire 550.

7. Avviso d'asta già pubblicato in questo giornale per la costruzione del ponte sul torrente Cormor, per la strada Udine-San Daniele.

Società dei Reduci. Seduta dell'8 luglio 1882.

Il Presidente dà lettura di una lettera del comm. Brusi che si decide di pubblicarla.

La lettera è la seguente:

« Illustrissimo signore,
« Fui dolentissimo di non aver potuto ringraziare personalmente le S. V. Ill., quando con squisita cortesia mi recava ieri l'elegante diploma di socio delle patrie campagne. Avrei voluto con-fermarle a voce quanto io mi tenga onorato di far parte di questo sodalizio, e quanta gratitudine io debba a Lei ed all'onor. Consiglio Direttivo per modo singolarmente distinto, onde fui accolto in codesta Società.

« V. S. Ill. interprete di questi sinceri sentimenti voglia completare l'onore fattomi ringraziando per me il Consiglio Direttivo e manifestandogli che io mi reputo veramente fortunato d'appartenere ad una associazione che conta tanti egregi patriotti e commilitoni delle più gloriose campagne nazionali.
« Gradisca, on. signore, la più grata osservanza colla quale mi prego di chiararmi.
« Il sig. Presidente dei Reduci delle Patrie Campagne avv. Augusto Berghina, Udine.
Devotiss. obbl. Socio
Gaetano Brusi.

Il Presidente annunzia che la Lapide Covich è ultimata e collaudata, e ne viene deliberato il pagamento.

Partecipa quindi essere stata approvata dal Municipio la nuova epigrafe a G. Garibaldi, come pure il collocamento della lapide sulla facciata del palazzo Mangilli. Viene deliberato di stipulare il relativo contratto, secondo il progetto approvato dalla Commissione d'ornato, collo scarpellino Sabbadini.

Si dà lettura della seguente lettera relativa alla bandiera di Osoppo.

Municipio di Udine
N. 10322. Udine, 17 novembre 1886
Oggetto: Ringraziamento

« Il Municipio si sente onorato di possedere quel glorioso vessillo che in mezzo a combattimenti e blocco di nemico prepotente e cento volte maggiore seppe per ben otto mesi sventolare superbo sugli spaldi di Osoppo.

« Il Municipio ringrazia per il gentile pensiero, promette di serbare religiosamente il prezioso deposito, e si farà cura di collocarlo in sito dove possa servire di ammirazione e di esempio.

« Ora in cui il Governo Nazionale rese giustizia alle bandiere di Venezia e Vienna, deve attendere che anche lo stendardo di Osoppo venga fregiato della medaglia del valor militare. E il Municipio ad ottenerla si rivolgerà caldamente e direttamente a quell'Augusto, che l'altro ieri pronunciava parole di tanta cortesia e compiacenza a quei benemeriti, che prevedendo il futuro, mandarono fino dal 1848 sullo scoglio di Osoppo la prima scintilla dell'unione delle Venete Provincie al Governo di Casa Savoia.

« A quei Prodi la Città di Udine invia oggi un saluto ed un amplesso.

Il Sindaco, Giacomelli

La Giunta: Tonutti, G. Ciconi Beltrame

Alla benemerita Commissione rappresentante Ai difensori di Osoppo — UDINE.

Si delibera di chiedere all'autorità Municipale che dia esecuzione alla promessa contenuta sul citato documento.

Vengono ammessi come soci effettivi i signori: Arrigoni Gio. Batta, Bortolotti Gio. Batta, Vianello Bortolo, Spivach Domenico, Scroscoppi Italo, Talmassons Giacomo detto Canton, Zanarola Valentino, Morandini Eugenio e Nardelli Federico, tutti di Udine; De Checco Gio. Batta di Chiasellis, Marzona dott. Carlo di Valvasone, Savani Giuseppe di Artega-Magnano, Copadoro Giuseppe, De Michieli Antonio e Cristofoli Giovanni, di S. Vito al Tagliamento, ed a socio onorario il sig. Mattioni Giuseppe di Udine.

Venne compilato l'avviso ai soci per l'inaugurazione della Bandiera Sociale, per la riforma dell'art. 15 dello Statuto, e per il banchetto che avranno luogo il 30 luglio corr.

L'esperimento della luce elettrica per l'illuminazione ad Udine avrà luogo nella corrente settimana, e ne diremo il giorno.

Saranno di certo molti delle altre città del Veneto ed anche del vicino Litorale austro-italico, che vorranno vedere quanto la illuminazione stessa potesse divenire attuabile nelle diverse città, specialmente laddove ci sono molte fabbriche, e dove si può servirsi della forza dell'acqua, come quella che è più economica di quella del vapore.

Oramai l'uso della luce elettrica si va adottando in parecchie città, massimamente in quelle che non hanno impegni con lunghi contratti per la illuminazione a gas.

Si nota, che anche alcune delle piccole città adottarono questo sistema. Sarebbe bene dunque, che qualcheuna delle medie lo potesse adottare onde servire di scuola alle altre. Sarebbe una gloria, per così dire, di Udine, se essa potesse offrire un simile esempio.

Si sa che bisogna andare cauti nello stringere contratti, massimamente lasciando ai contraenti di assumere per sé la piena garanzia del buon esito delle imprese. Ma a dir vero ci lusingheremmo l'idea, che fosse proprio Udine, città che per tanti Italiani delle altre regioni è come se fosse fuori del mondo, divenisse la prima a porgere questo esempio ed a richiamare così sopra di sé l'attenzione anche degli altri Italiani.

Udine ha fatto molto negli ultimi anni per migliorare se medesima. Essa ha ripulite le sue case, s'è ingiardinata su molti punti, si è liberata delle brutte sue mura, che non servivano a nulla altro, che ad impedire il libero movimento dell'aria; ha costruito delle cloache, nelle quali però gioverà di gettare una corrente continua d'acqua, che assorba e porti al di fuori quelle emanazioni poco sane, che sarebbero utilissime per una malattia, ma che possono generare tra noi delle febbri tifoidi; ha fatto e fa di continuo delle espansioni e degli ampliamenti al di fuori. Altre cose sono da farsi nei luoghi interni, ma ne parleremo a suo tempo.

Ora dobbiamo invitare quelli, che vogliono vedere il nostro primo esperimento d'illuminazione elettrica. Se questa si farà,

speriamo che non abbia da illuminare le nostre miserie, tra le quali siamo costretti ad accennarne qui sotto un'altra.

Emigrazione delle nostre industrie. Abbiamo già detto, che causa le improvvise tariffe ferroviarie dell'Alta Italia, si corre pericolo che emigri da Udine l'utile traffico dei legnami; ma ora dobbiamo dire, che la nostra industria dei conciapelli è già in via di emigrare in Austria, a cagione degli altri dazi protettori, o piuttosto proibitivi che si misero sui cuoi nell'Impero vicino. Di fatti strumenti, attrezzi ed operai nostri vanno già a Montefalco, dove si erige una fabbrica di pellami.

Il rappresentante di Edison, ing. James Schepferd, è arrivato ieri in Udine, e, come diciamo più sopra, i lavori per gli esperimenti della illuminazione elettrica cominceranno subito.

In questi giorni al Municipio fervono le pratiche per trovare la forza motrice, e non senza fatica si è potuto avere a nolo una locomobile dalla Società Veneta di costruzioni in Treviso.

La locomobile è già giunta alla nostra Stazione, e verrà, sembra, appostata all' Ospital vecchio.

La nuova legge sulle incompatibilità. La Gazzetta Ufficiale del 5 luglio corrente ha pubblicato questa nuova legge testé votata dai due rami del Parlamento e sanzionata di Re.

In forza del disposto di questa legge sono varj coloro che, coprendo contemporaneamente la carica di deputato, deputato provinciale, sindaco od assessore, dovranno cessare dall'uno o dall'altro ufficio.

Un esempio l'abbiamo avuto sabato scorso nella nostra città; il co. Luigi De Puppi che copriva contemporaneamente la carica di assessore del Comune di Udine e di deputato provinciale, ha presentato la rinuncia al primo di detti uffici.

Inutile aggiungere che la rinuncia venne determinata esclusivamente dal disposto della legge succitata.

Personale giudiziario. Il sig. Persico Angelo, reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Pordenone, fu nominato sostituto procuratore del Re, continuando nella sua attuale applicazione al ministero di grazia e giustizia.

Conservatore delle ipoteche. La Gazzetta ufficiale del 7 corr. annuncia che il signor Ottini Antonio, conservatore delle ipoteche a Padova, fu traslocato a Udine.

Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine. È d'appaltarsi per un triennio che incomincerà col 1 gennaio 1883 la fornitura del vitto ai ricoverati.

L'asta a schede segrete sarà tenuta nel giorno 2 agosto p.v. presso questo Ufficio alle ore 10 ant., ed il ribasso del ventesimo entro il 15 giorni successivi.

Il dato regolatore è di cent. 59 per presenza. Il deposito per concorrere all'asta L. 1000.— La fidejussione sarà di L. 2000.— con ipoteca in beni stabili, o con deposito in Obbligazioni di Stato al corso della giornata.

Il Capitolato d'appalto è ostensibile presso questo Ufficio.

Udine 9 luglio 1882

Il Presidente **G. Ciconi-Beltrame**

Il segretario **A. Perissini.**

Ospizi marini. Strettezza economica impedirono sinora in questo anno al locale Comitato di inviare poveri bambini scrofolosi a godere del beneficio dei bagni di mare.

Oggi, mercè largizioni di Corpi morali e carità di cittadini, essendo il Comitato in condizione di disporre d'una determinata somma, fa noto a coloro che potessero avervi interesse che, nei primi giorni del prossimo agosto, effettuerà, nei limiti consentiti dalle poche sue forze, una spedizione di bambini ai bagni di mare.

I concorrenti dovranno produrre un'istanza corredata dalle:

Fede di nascita.
Certificato medico di malattia scrofolosa.
Certificato di subita vaccinazione.

La Presidenza.

Del profughi dall'Egitto si sono visti i giorni scorsi anche ad Udine, più sembrano dalle parti di Spilimbergo.

Elezioni amministrative a Pordenone. In seguito alle elezioni amministrative di domenica 2 corr. col concorso di n. 283 votanti, vennero eletti a consiglieri comunali i signori: Varisco cav. Francesco, voti 220, rieletto, Bonin Giacomo 183, Rosso Alessandro 180, rieletto, Roviglio ing. Damiano 167, De Sabata Giacomo 164, rieletto, Salice Giuseppe 159.

Traslato. Con recente decreto il signor Poderi Angelo, delegato di P. S. presso il R. Commissariato di Pordenone, fu traslocato nella medesima sua qualità a Ravenna. Lo sostituiva un delegato di 1ª classe.

Campo di cavalleria. Leggiamo nel Tagliamento di Pordenone:

Stando alle voci che corrono da più giorni anche quest'agosto avremo il campo di cavalleria e ben più importante che negli scorsi anni.

Dicesi che vi prenderanno parte 5 reggimenti di cavalleria, 1 reggimento bersaglieri e 4 batterie di artiglieria. Le esercitazioni incominceranno il 15 agosto per terminare il 10 settembre. Ad Aviano si lavora per ridurre delle stanze ad uso ospitale, capace per non meno di 60 ammalati.

Ma questi, sino ad oggi, sono tutti si dice; quello che veramente è di positivo, si è che giorni fa un maggiore del genio fu nella nostra città per recarsi a visitare le praterie.

Il Conte Pietro di Brazza, secondo quanto scrive il corrispondente parigino del *Fanfulla*, detterebbe, durante la sua dimora in Friuli, un volume di grande interesse su ciò che ha fatto, e che ha appreso nel suo viaggio di esplorazione nelle regioni del Congo, nell'Ogoué e nel regno di Makoko.

Il valico della Pontebba. L'Opinione, riassumendo uno scritto pubblicato dall'on. Luzzatto nella *Nuova Antologia* sui valichi alpini, giunta a quello della Pontebba, scrive:

« Qui non si possono narrare nei particolari tutte le astuzie immaginate per neutralizzare il valore effettivo di questo valico, il quale doveva trarre nell'Italia i transiti di Vienna; la Sudbahn non ha voluto che le si sottraesse questa fiumana di ricco traffico; la Pontebba ebbe una piccola zona di competenza, cioè la fu concesso un traffico minore di quello che le spettava per la sua giacitura, e si fece un accordo d'istadamento fra la Pontebba e Cormons, fra la via nuova più breve e l'antica più lunga, per effetto del quale una settimana le merci s'inviavano da una parte e una settimana dall'altra a parità di condizioni, cioè la via più breve e la via più lunga si equivalgono. Durerà questo strano stato di cose? Non è lecito sperare qualche cosa di meglio quando il governo austriaco prenderà esso l'esercizio della strada ferrata Principe Rodolfo, che mette appunto nella Pontebba? Non sentono anche in Austria il duro monopolio della loro ferrovia meridionale? Sono tutti punti interrogativi, che potrebbero anche divenire raggi di speranza. »

Furti nelle ferrovie. Si parla di nuovo, scrive l'*Adriatico*, di rilevanti furti che avvengono sulle linee Venezia-Udine-Trieste e Venezia-Udine-Pontebba. La questura sta sull'avviso, e vigila continuamente e con grande attività per scoprire i colpevoli, ma sembra, finora, senza risultato. È necessario, se fa d'uopo, aumentare il servizio di sorveglianza, né tralasciare dalle investigazioni fin tanto non si riesca a colpire qualcuno e dare un tale esempio da far cessare questo grave inconveniente, che, da poco cessato, ora minaccia di rinnovarsi.

Pegli appaltatori. Il ministro dei Lavori Pubblici, uniformandosi ad una sentenza della Corte di Cassazione di Roma, ha stabilito la massima che l'art. 344 della legge sui Lavori Pubblici, pel quale gli appaltatori sono obbligati ad assoggettarsi sino alla concorrenza del quinto del prezzo d'appalto, ed alle stesse condizioni del loro contratto, all'aumento od alla diminuzione delle opere in corso di esecuzione, non dà agli appaltatori stessi alcun diritto ad essere preferiti per l'esecuzione delle maggiori opere che dovessero eseguirsi in di più delle appaltate, ma non oltre il limite del quinto dell'importo dell'asta.

L'Amministrazione è sempre perfettamente libera di affidare a cui meglio creda l'esecuzione delle opere che si riconosca doversi eseguire in aggiunta a quelle appaltate.

I militari di 1ª Categoria della Classe 1860, sono chiamati sotto le armi pel 3 agosto, 26 agosto e 1º ottobre.

Pel 3 agosto, gli iscritti nei reggi 1º e 2º granatieri, 5º, 6º, 9º, 10º, 13º, 14º, 17º, 18º, 21º, 22º, 25º, 26º, 47º, 48º, 63º e 64º di fanteria, 3º, 5º, 9º e 10º bersaglieri.

26 agosto, gli iscritti a tutti gli altri reggimenti di fanteria e bersaglieri, compagnie alpine e a quelle di sanità.

1º ottobre, gli iscritti ai reggimenti di artiglieria da campagna e da fortezza ed ai reggimenti del genio.

Le fanfare si moltiplicano. Ieri ne vedemmo, ed udimmo, una, percorrere la città, con seguito di ragazzi, che provenivano da Santo Spirito. Insomma musica da tutte le parti, ed armonia universale, però con qualche stonatura di quando in quando.

La fantasma del m.º Pinocchi, *Nel cuor della notte*, eseguita iersera dalla brava Banda del 9 fanteria, fu vivamente applaudita dal numeroso pubblico che assisteva al concerto. È difatti una bellissima composizione e fu suonata come va.

Un nuovo santo. Ieri nella Chiesa dei Cappuccini in Udine fu celebrata una gran festa (chiusura d'un triduo) in onore del nuovo santo Fra Lorenzo da Brindisi. Il nuovo santo, scolpito in legno, faceva bella mostra di sé sull'altare maggiore, in atteggiamento ispirato, serafico. Alla funzione partecipava anche il vescovo di Portogruaro. Grande concorso di devoti e di gente curiosa di vedere la Chiesa dei frati messa in gran lusso. *Les Dieux s'en vont*, dice lo scettico; ma, come si vede, c'è chi pensa a ricolmare i vuoti.

Una scena di sangue avvenne ieri mattina, verso le 11, in Via Bersaglio nella tessitoria di Anna Marsoni. Il direttore dell'opificio, Tonada Antonio, si presentò verso quell'ora in casa alquanto alterato da bevande alcoliche e chiese alla padrona un caffè. Essendosi questa rifiutata di soddisfarlo, il Tonada, dopo uno scambio di vivaci parole, diede di piglio ad una scure e col rovescio della medesima colpì replicatamente alla testa la sfortunata Marsoni, causandole una grave ferita che richiederà circa 25 giorni di cura. Il feritore si costituì spontaneamente all'autorità.

Testa rotta. Ieri una povera villica di Feletto Umberto che viene a vendere a Udine la buona acqua dei vicini colli, se ne tornava a casa sua, guidando dalla barella su cui tiene la botticella dell'acqua il mansueto somaro. Ma la mansuetudine dell'animale non era ieri che menzognera. D'fatti in Via Gemonia esso s'imbizzarì di tal guisa che la povera donna si vide costretta a saltar giù dalla barella. Sfortunata volle ch'essa, impigliatasi forse colle vesti alla ruota, cadesse, dando del capo a terra, si da riportare una ferita da cui sgorgava copioso il sangue. Le prime cure le furono prestate dall'egregio medico dott. Giuseppe Chiap.

Un gatto sul capo. Sabato sera una donna transitava per Via Cortazzis quando si sentì all'improvviso piombare sul capo un... grosso gatto che era precipitato dall'alto di un tetto. La commozione provata dalla povera donna fu tale che cadde a terra come paralizzata. Essa venne raccolta dagli operai della pistoria vicina.

Ladri ghiotti devono essere stati quei signori ignoti che l'altra notte a Cassacco rubarono in danno di Sant Domenico della carne porcina pel valore di L. 24.

Uno scheletro. Alla profondità di circa due palmi, fu rinvenuto l'altro giorno in Castello di Pordenone uno scheletro umano. Fu dato tosto avviso alle autorità per le opportune pratiche di legge.

Un passaggio pericoloso. Scrivono da Gradisca: Tempo fa si scelse un tratto di via nella Torre presso Villesse, appunto là ove il passaggio è pericolosissimo, avendo per ambo i lati due fossati profondissimi e sempre pieni d'acqua, nei quali si ha non poche vittime da deplorare. Il lavoro del selciato è discretamente eseguito. Ma quei tali dimenticarono il parapetto, che ora riesce essenzialmente necessario, potendo le vetture facilmente sdrucciolare, e venire trascinare dalla rapida corrente nel fosso. Se non si provvederà, e in breve, a questo inconveniente, non ci riuscirà inaspettata la nuova di qualche infortunio.

Giuseppe Fiore

Il sig. Giuseppe Fiore che, malgrado l'affettuosa esistenza e le cure assidue e intelligenti prodigategli dall'arte medica, ha dovuto soccombere alla sua triste sorte, era figlio del fu Francesco Fiore, che morì quattro anni or sono, Direttore delle scuole elementari di Piacenza. Nato a Chivasso, in Piemonte, aveva fatto i suoi studi classici a Campobasso dove suo padre fu per qualche tempo Direttore delle scuole tecniche. Era giovane colto e bene educato; e impiegato onestissimo. Essendo morto lo scorsa autunno la di lui madre, non rimangono della famiglia Fiore che tre sorelle, le quali ebbero pure dal padre una educazione completa. Di queste, due sono maestre in Val di Nure, nel Piacentino, ed una a Chivasso. Possa la notizia della morte del loro fratello riuscir loro mitigata dal pietoso interesse che la cittadinanza udinese gli ha dimostrato, durante la brevissima di lui malattia.

Un amico.

Maria Gosetti.

Oh! Maria! come in brevi di rapita al tenero amore de' tuoi Cari e della tua amica!

Io non ho per te che lacrime! Mi s'è spezzato il cuore al feroce annuncio del tuo passaggio.

La giovinezza e un bel corredo di miti virtù non valsero a scongiurare il colpo crudele, che ti s'appressava! Povera Maria! e sconsolati tuoi genitori e fratello! Che cosa potrà disacerbare la loro e la mia profonda ferita se non Colui, che affligge e che consola.

Anima benedetta, la tua memoria ci rimarrà indelibile per tutta la vita. Non

posso andar innanzi. Anima benedetta prega per noi.
Udine, 9 luglio 1882.

Luigia Parotto.

Atto di ringraziamento.

La famiglia Luigi Bergagni e Gio. Batta Sujani, che nel giorno 24 p. p. ebbero a risentire gravissimi danni per l'incendio sviluppatosi alla loro abitazione in Via Treppo, vivamente commossi e riconoscenti verso i pietosi che prontamente si adoperarono non solo a domare per quanto fu possibile l'elemento distruttore, ma eziandio iniziarono sul sito una colletta a loro favore, sentono imperioso il dovere di pubblicamente ringraziarli, e così pure rendono le più sentite grazie ai molti altri, fra cui il Rev. Mons. Arcivescovo, che con offerte in denaro ed in altra guisa cooperarono a rendere meno funesta la sofferita sciagura.

Udine, 8 luglio 1882.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 2 all'8 luglio

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	9
id. morti	1	id.	3
Esposti	id.	id.	2
Totale n. 24			

Morti a domicilio.

Bianca Beltrame di Antonio d'anni 2 e mesi 5 — Pietro Bissatini di Giuseppe di giorni 15 — Umberto Silvestri di Pio di giorni 15 — Elena Rumignani di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7 — Augusto Sgobino di Carlo d'anni 2 — Elisa Buccellati Bida di Giovanni d'anni 55 att. alle occ. di casa — Lucia Perini-Del Gobbo fu Gio. Batta d'anni 44 contadina — Ennio Driussi di Giuseppe d'anni 1 e mesi 8 — Valentino Pangoni di Giovanni d'anni 22 agricoltore — Maria Gosetti di Giuseppe d'anni 24 civile — Teresa Riva di Pietro di mesi 8 — Elisabetta Molinaro fu Antonio d'anni 13 scolara.

Morti nell'Ospedale Civile.

Luigi De Colle d'anni 62 scrivano — Alessandro Sorio di Valentino d'anni 19 inserviente ferroviario — Lucia Toneatto-Rossi fu Giacomo d'anni 52 contadina — Sebastiano Bergamasco fu Francesco di anni 42 agricoltore — Giuseppe Fiore fu Francesco d'anni 27 R. impiegato — Giuseppe Girardis di Antonio d'anni 17 fabbro — Teresa Micello-Cocetta fu Giulio d'anni 37 contadina — Caterina Pezzetta-D'Odorico fu Leonardo d'anni 50 contadina — Antonio De Faccio fu Domenico d'anni 79 tessitore — Giovanni Salvador di Vincenzo d'anni 18 agricoltore — Antonio Robertucci d'anni 1 — Andrea Sontun di giorni 16 — Eusebio Salgati di mesi 1 — Rosa Brandolisio-Mazzoli fu Pietro d'anni 60 att. alle occ. di casa — Angela Miotti-Majolini fu Giuseppe d'anni 67 att. alle occ. di casa — Carlo Pilosio di Angelo d'anni 19 agricoltore — Anna Masut-Dalma fu Vincenzo d'anni 56 contadina.

Totale n. 29

dei quali 9 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Angelo Dal Parte tintore con Beata Babolini att. alla casa — Giovanni Faidutti litografo con Rosa Picco att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte oggi (domenica) nell'albo municipale.

Vitaliano Meneghetti agente privato con Elena Tea att. alle occ. di casa — Celestino Cattaneo conduttore ferroviario con Rosa Beccalossi att. alle occ. di casa — Francesco D'Agostino falegname con Antonia Sipraki att. alle occ. di casa — Beniamino De Gasperi professore alle scuole tecniche con Teresa Buttinasca att. alle occ. di casa — Giuseppe Venier sante con Regina Facchinutti ostessa — Andrea Chialchia farmacista militare con Rosa Tavellio agiata.

FATTI VARI

Corse a Padova. Ci telegrafò ieri da Padova il Comitato delle corse. Nel mercoledì ripeterà la corsa a partita obbligatoria Heats, Benefici, Gourk, Patiesnj. Più quella dei sedili del fantini ed il salto delle siepi a beneficio del Monumento a Garibaldi.

Treni ferroviari in movimento tagliati in due. Furono fatti recentemente nel Belgio degli esperimenti per il sezionamento di treno in movimento, dotato di una velocità di 70 chilometri all'ora. L'esperimento fatto ha dato eccellenti risultati. Il treno percorreva la linea da Anversa a Turving. Si trattava di poter distaccare, senza alcun rallentamento del convoglio, parecchi vagoni del treno speciale. Per mezzo d'un meccanismo, messo in movimento da un apparecchio posto sulla macchina, la sbarra

di congiunzione dei vagoni che si vogliono abbandonare, si stacca, i freni si richiudono istantaneamente, e il convoglio è tagliato in mezzo.

Il treno principale prosegue la sua via senza rallentare la corsa, mentre i vagoni staccati, scivolando per un momento sulla rotaia in forza della velocità acquisita, si fermano pian piano, in pochi secondi, al luogo destinato. L'ingegnosa invenzione è dovuta ad un ingegnere della Compagnia del Nord, il signor Vicoigne.

L'albero della pioggia. Nelle foreste vergini e imballamate del Moyoamba nella Colombia esiste un albero benefico, che i naturalisti del paese chiamano l'albero della pioggia. Quest'albero bellissimo raggiunge fino a diciotto metri d'altezza per un metro di diametro alla base del tronco. Esso ha la proprietà di assorbire o condensare l'umidità dell'atmosfera. Continuamente si vede l'acqua colare giù dal tronco e cadere dai suoi rami in tale abbondanza che il terreno all'intorno è sempre, più che umido, fangoso. E, cosa notevole, l'albero della pioggia funziona più che altro nell'estate quando i fiumi sono bassi, i ruscelli secchi e l'acqua si fa rarissima.

Raccomandiamo la scoperta di quest'albero prezioso, il quale, se coltivato a dovere, e può rendere alle popolazioni inestimabili servigi con poca spesa.

Tramways ad aria compressa. I tramways della città di Edimburgo hanno incominciato con successo il loro servizio con apparecchi ad aria compressa, del sistema del colonnello Beaumont, inventore dei perforatori col mezzo dei quali sarà forato il tunnel della Manica, e che son parimenti fatti ad agire ad aria compressa. La pressione è spinta a 68 atmosfere, cioè più del doppio di quella adoperata nei tramways dall'Etoile al ponte di Neuilly in Parigi. I serbatoi in latta d'acciaio, d'uno spessore di 23 a 24 millimetri, sono costruiti per sopportare una pressione di 100 atmosfere. Secondo i risultati delle ultime esperienze, ogni metro cubo d'aria compressa a 68 atmosfere può, nel discendere nel motore Beaumont, trasportare una tonnellata a 150 chilometri.

Cappelli di paglia. Il *Giornale Medico* consiglia d'essere molto guardigli nella compra di cappelli di paglia, i quali sieno guerniti nell'interno d'una pelle chiara, perchè il colore dato alla medesima viene dall'arsenico, come l'analisi chimica ha constatato. Si fece l'analisi perchè s'ammalarono molti, che portavano tali cappelli, con un esantema alla testa, dolori di capo e persino delirio.

ULTIMO CORRIERE

Una scena al Quirinale.

Si telegrafa da Roma al *Secolo*: È molto commentata una scena che dicesi avvenuta nell'ultimo consiglio dei ministri al Quirinale.

Il Re dopo il solito rapporto sulla situazione interna chiese a Depretis alcune spiegazioni sugli scioperi del cremonese e del mantovano.

Depretis avrebbe risposto: « Si tratta di canaglia, maestà; è tutta canaglia. »

Allora Zanardelli interruppe: « Piano: canaglia no, o meglio non tutta. Si tratta di gente che cerca di sottrarsi alle angustie della miseria e domanda lavoro. »

Il Re avrebbe troncato questa scena dicendo: Si calmino, si calmino. »

Il corrispondente del *Secolo* riporta la voce che vi fosse un concerto (fra chi?) per compromettere lo Zanardelli (1).

Sgambetto a Baccelli?

Lettere da Torino assicurano che Depretis fece delle proposte formali a Coppino, dopo le ripulse di Massarani, per indurlo ad accettare il portafoglio dell'istruzione quando si tratterà di surrogare Baccelli.

L'inchiesta sulle Opere Pie.

Fra breve il ministero dell'interno manderà una circolare ai prefetti, ingiungendo loro di affrettare la spedizione delle notizie necessarie per l'inchiesta sulle opere pie, eccitando i sindaci a soddisfare prontamente alle richieste loro state rivolte.

Incontri di Sovrani.

Il Re ai primi di settembre si recherà ad Assisi a passare in rivista le truppe del campo di Rieti.

Poi tornerà a Torino per ricevere l'Imperatore d'Austria. L'incontro dei Sovrani avverrà nello scorcio di settembre o ai primi di ottobre.

I corazzieri ed il personale inserviente del Quirinale ebbero già l'ordine di tenere tutto pronto per quell'epoca.

Così un dispaccio da Roma alla *G. di Venezia*.

La *Neue Freie Presse* poi dica corra voce che, quando l'Imperatore Guglielmo si trovi a Gastein, il re Umberto andrà a fargli visita.

TELEGRAMMI

Alessandria, 7. Il console di Francia ricevette l'istruzione di fare sforzi per impedire la ostilità. La risposta di Ragheb all'ultimatum inglese non è considerata soddisfacente. Ebbe luogo una riunione dei consoli generali, eccettuato l'inglese, per persuadere Ragheb a fare una risposta conciliante.

Parigi, 7. L'invito alla Porta di intervenire si farà con una nota identica.

Il *Temps* dice: Se gli inglesi avessero bombardato Alessandria, i vascelli francesi e delle altre nazioni sarebbero andati a Porto Said per proteggere il canale di Suez, lasciando all'Inghilterra la responsabilità.

Londra, 7. Il *Central News* dice che la Francia ricusò di partecipare al bombardamento di Alessandria in causa degli armamenti egiziani.

Parigi, 7. Assicurasi che l'invito alla Porta limita l'occupazione turca a tre mesi, prorogabili, consentienti le potenze. L'Egitto pagherebbe le spese. I disaccordi privati non confermerebbero la sospensione dei lavori delle fortificazioni di Alessandria.

Alessandria, 7. Stamane vi fu del panico. I consoli consigliano gli ultimi europei a partire. Monge, console francese, lascia il Cairo cogli archivi. Rothschild telegrafò a Bouteron, presidente del demanio, di lasciare Ismailia.

Malta, 8. La squadra della Manica cambiò destinazione; le truppe imbarcatevi vengono spedite a Cipro.

Costantinopoli, 8. Il primo ministro è dimissionario. Kadis pasci, attualmente ad Adrianopoli, fu chiamato.

Londra, 8. I giornali credono che in vista della gravità della situazione Gladstone si dimetterà.

Dubino, 8. Furono promesse due mila sterline alle scopritore degli uccisori di Cavendish e Bourke.

Londra, 8. Il *Daily News* ha da Alessandria: Un montenegrino fu arrestato mentre stava per tirare contro il Kedive. Il montenegrino disse che sbagliò; voleva uccidere Arabi pascià.

I Comuni approvarono il *Coercition bill* in 3 lettura: i Lord lo approvarono in prima lettura.

Alessandria, 8. Gli insorti del Sudan vinsero gli egiziani. Gli insorti si dirigono verso il Sennaar.

Parigi, 8. Hasi da Alessandria non confermarsi l'invio dell'ultimatum e che i lavori di fortificazione sono realmente cessati.

Costantinopoli, 9. Fu comunicato ai dragomanni delle ambasciate un dispaccio del Kedive che smentisce gli armamenti.

Alessandria, 9. Molti fuggitivi sono ritornati in città mancando il posto per l'imbarco. Due vapori di Robattino sbarcarono ciascuno 300 passeggeri perchè troppo carichi.

Sembra che nessun bombardamento sia da temersi momentaneamente, avendo gli egiziani cessato i lavori.

Milano, 9. Depretis e la famiglia sono partiti per Bellagio.

Brindisi, 9. Stamane ancorava qui la corvetta inglese *Salamis* che imbarcherà il generale Vcod.

Parigi, 9. Un dispaccio di Nigra pubblicato dal *Figaro* protesta energicamente contro l'abuso che si fece del suo nome nell'opuscolo di Brachet *Gallofobi italiani*.

Macerata, 9. Stamane inaugurava il ricordo monumentale a Vittorio Emanuele. Enorme concorso di Autorità, associazioni e folle. Parlarono applauditissimi Riva, sindaco, il prefetto, il deputato Luoghinio. La città è imbandierata e festante.

Alessandria, 9. È smentito ufficialmente che Arabi abbia intenzione di resistere alla Turchia.

Costantinopoli, 9. Non sono giunte ancora le adesioni delle potenze alla nota formulata alla conferenza, che non si adunerà più finchè la nota non viene presentata alla Turchia. Le notizie sparse finora sull'attitudine della Turchia non hanno alcun fondamento.

Alessandria, 9. La corte speciale istituita per processare gli autori dei fatti dell'11 giugno ricevette l'ordine di continuare attivamente l'inchiesta, attendendo la partecipazione dei rappresentanti delle potenze.

Il sultano invitò ieri formalmente Arabi ad andare a Costantinopoli. Arabi ricusò; i due aiutanti del sultano sono ripartiti iersera accompagnati da Liebb e Ahlhedessad. Dicesi che le trattative delle quali erano incaricati furono rotte.

Il ministro continua a dimostrare l'intenzione di resistere e prese misure per tutelare la sicurezza del Kedive in caso di bombardamento o di sbarco.

Roma, 9. A Firenze, a Girgenti, a Como vi furono solenni commemorazioni in onore di Garibaldi.

Costantinopoli, 9. Le voci

d'armamenti dei forti di Alessandria sono prive di fondamento. Non si fecero lavori né costruzioni di terrapieni. Le riparazioni degli altri furono sospese in seguito all'ordine del Sultano. Simile dichiarazione fu fatta in seguito a domanda dei consoli d'Inghilterra e di Francia dal ministero egiziano agli ammiragli, i quali furono pure autorizzati ad arrestare qualunque bastimento carico di cannoni destinati ad Alessandria.

Il comandante della guarnigione di Alessandria scrisse a Seymour che la notizia la quale attribuisce all'autorità locale il progetto di costruire il porto è erronea. Il ministro della marina diede uguali assicurazioni a Seymour che soddisfatto promise di scrivere al suo governo.

Roma, 9. La riscossione delle imposte nel primo semestre del 1882 presenta un aumento di lire 8.692.748,89 in confronto di quelle del corrispondente periodo del 1881.

Costantinopoli, 9. Una circolare della Porta dell'8 corrente dice che una corte speciale fu incaricata di processare i colpevoli dei fatti dell'11 giugno ad Alessandria.

Le potenze vi nomineranno delegati. Gli stranieri sono ammessi come testimoni.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine nel giorno 8 luglio 1882

Qualità delle Galle	Quantità in Chilog.	Prezzo giornaliero in L. il. val. legale	Prezzo a tutt'oggi
Giapp. annua. parificata	9993,65	31,75	4-4-3,97
Nestr. gialle parificate	1202,10		4,43

P. VALUSSI, proprietario,

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Affidanza novennale di due colonie. La Congregazione di Carità di Udine alle ore 10 ant. di lunedì 24 luglio corr. esprimerà un'asta per l'affidanza di due colonie site in S. Gottardo, di ragione del Legato Venturini della Porta, ed il termine per fatali scadrà l'8 agosto p. v. ore 10 antim.

1.ª Colonia. Casa colonica e terreni di complessive Pert. 110.16, rend. l. 325.29, cioè campi 30 14/100; base d'asta per canone annuo lire 1233.24, deposito per l'intervento all'asta lire 124; deposito per manutenzione del contratto una annualità di affitto anticipato od attendibile iscrizione ipotecaria.

II.ª Colonia. Casa colonica e terreni di complessive Pert. 113.93, rendita lire 353.55, cioè campi 30 25/100; base d'asta per l'annuo canone lire 1246.77; deposito e cauzione come nella prima.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione dell'8 luglio 1882.

Venezia	3	31	35	49	50
Bari	40	1	41	21	64
Firenze	73	8	69	87	23
Milano	11	33	28	61	54
Napoli	65	31	30	76	89
Palermo	33	17	82	40	87
Roma	16	84	55	11	70
Torino	59	26	31	82	2

MUNICIPIO DI BRESCIA

AVVISO

Si avverte chi desidera fare acquisto di biglietti della grande Lotteria Nazionale di Brescia essersi stabilito che la prima Estrazione preliminare debba avvenire nei primi di Agosto p. v.

Nella prossima settimana verrà pubblicato l'Elenco dei premi, ed indicato il giorno preciso in cui avverrà l'estrazione.

Un biglietto costa UNA LIRA e concorre a 1723 premi, il primo dei quali è di Lire 100.000.

Brescia li 8 luglio 1882.

Per il Sindaco
A. CASSA Seg. Gen.

D'affittare

un appartamento in II piano anche con scuderia sito in Via S. Lucia, ora Mazzini, al N. 11 di questa città.
Rivolgersi in Via dei Teatri N. 17.

AVVISO

È da vendere UNA CASA in Udine Via del Gelso N. 5, con bottega, due camere, cucina e stanza oscura. Per trattare rivolgersi dal bandajo

Olimpio

Via della Posta in Udine.

La Ditta commerciale

Luigi Mazzoli detto Taic di Maniago

In seguito a digrazie famigliari, avendo deciso di ritirarsi dal commercio, darebbe in affitto, a patti da convenirsi, una casa d'abitazione civile con annesso negozio bene avviato e relativi utensili e magazzini.

Per indicazioni in proposito rivolgersi tanto alla Ditta suddetta, come al signor Vincenzo Bevilacqua in Pordenone.

Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e C.

In Udine rivolgersi al signor GIO BATTÀ DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

L'Hotel Beau Rivage a Venezia

situato nella migliore posizione della Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza dei Vaporetti per il Lido, offre per la stagione estiva alloggi e pensioni a prezzi moderati.

I sottoscritti volendo disaccare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano	L. 140
Trinciapaglia grandi	> 110
detti piccoli	> 90
Sgranatoi	> 65
Tritatori grandi	> 90
detti piccoli	> 50

Fratelli DORTA.

Pietro Barbaro

DI VENEZIA

avvisa la sua numerosa clientela di aver fornito il

Negozio Filiale di Udine

delle più recenti novità del giorno, tanto in stoffe che in Vestiti fatti da uomo e da ragazzo di qualunque età.

LISTINO VESTITI FATTI DA UOMO

Vestiti completi stoffa pura lana, disegni recentissimi e taglio elegante da	L. 22 a 48
Vestiti completi di tela colorata Moda da	> 18 > 24
Assortimento sacchetti stoffa	> 14 > 22
id. id. orleans nero	> 9 > 11
id. calzon di stoffa	> 6 > 14
id. gilet di stoffa	> 3 > 6
id. gilet di pique	> > 6

OCCAZIONE UNICA

Assortimento eleganti costumi da bambini da L. 8 a L. 24

Si eseguisce qualunque commissione colla massima sollecitudine ed esattezza.

PEJO

(Vedi avviso in IV pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Consiglio Amministrativo permanente

DEL

REGGIMENTO DI CAVALLERIA NOVARA (5°)

Invito a concorrere a trattativa privata alla provvista della paglia letteria ed accessori per i Cavalieri del Reggimento nelle stazioni di Udine, Treviso e distaccamenti dipendenti.

Le offerte dovranno essere espresse ad un tanto per giornata di presenza cavalli e distinte nelle seguenti specialità.

1. Provvista di paglia di segala o di frumento per la lettiera dei cavalli.

2. Fornitura degli utensili di scuderia.

3. Fornitura delle frascate o stuoie da apporsi nella stagione estiva alle finestre delle scuderie.

4. Acquisto del letame.

5. Fornitura della scope per la pulizia dei cortili.

6. Acquisto delle spazzature raccolte nei quartieri.

Le forniture ed acquisti suddetti potranno essere fatti separatamente, per le località della Provincia di Udine, e per quelle della Provincia di Treviso, od anche complessivamente per le due Province da chi intenda assumere l'intero appalto.

La dislocazione del Reggimento è per ora così stabilita: tre Squadroni, S. M. e Deposito in Udine, un Squadrone a S. G. e due Squadroni a Treviso, ma qualora fossero istituiti altri distaccamenti in alcuna delle due Province, il contratto vale anche per medesimi, cessando invece per distaccamenti che fossero soppressi.

La ragione di paglia da somministrarsi sarà di Chil. 3.200 per ogni cavallo al giorno, e di Chil. 4 per quelli delle infermerie, ma la prima provvista, e la rinnovazione della lettiera saranno fatte in ragione di Chil. 20 per cavallo.

Gli utensili di scuderia dovranno essere somministrati nella proporzione seguente:

N. 2 scope	Per ogni 20 cavalli
2 Sacchie	o numero minore posto
1 tridente	in scuderia a parte.
1 pala	
1 barella	
1 carretta	

Le scope per la pulizia dei cortili saranno somministrate in ragione di N. 4 per ogni corte.

La fornitura avrà principio dal 1° Ottobre 1882 e sarà durata a tutto settembre 1883.

Le offerte dovranno giungere a questo corpo non più tardi del giorno 20 Luglio a mezzo giorno, dovranno essere firmate, ed indicare il domicilio e generalità del concorrente, non dovranno contenere riserve o condizioni, ed essere accompagnate da un deposito di lire Duecento in moneta corrente.

Tale deposito sarà restituito ai non deliberatari; al deliberatario sarà restituito appena depositata la cauzione definitiva, la quale sarà raggiunta al 10° del valore approssimativo della fornitura di un anno.

Essendo il contratto sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Revisione, l'aggiudicazione stessa non sarà definitiva fin dopo l'approvazione istessa. Le spese del presente invito, e tutte le altre inerenti al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Milano 2 Luglio 1882.

3. Pubblicità. Il Direttore dei Conti
GIULIO UMANA.

ACQUE PUDIE DI ARTA

CARNIA PROVINCIA DI UDINE

Stazione ferroviaria - Stazione per la Carnia
- Linea Pontebba -

STABILIMENTI EX PELLEGRINI E GRASSI

Col 25 corr. mese si aprono questi rinomati antichi Stabilimenti, di proprietà del sig. Pietro Grassi, condotti dal sottoscritto. Inutile il descrivere le ottime qualità di questa acqua minerale di già conosciutissima ed approvata dalla scienza medica.

Camere ammobiliate a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture per gite di piacere, corse giornaliere da e per la vicina stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi. — La bellezza della valle, la mitezza del clima, la salubrità dell'aria pura, fresca e pur pregna di effluvi che emanano dai molti boschi resinosi di cui si è circondati, il tutto si presta a rendervi salubre e quanto mai delizioso il soggiorno. Nelle feste si daranno dei concerti musicali.

Il conduttore si lusinga perciò di vedersi onorato anche quest'anno da numeroso concorso, promettendo dal canto suo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei Signori accorrenti.

Arta 18 Giugno 1882.

Il Conduttore, CARLO TALOTTI.

PIANO D'ARTA

(ALPI CARNICHE)

Cura d'aria resinosa, d'acqua zolforosa
detta PUDIA - BAGNI

Lo Stabilimento Seccardi Vincenzo viene aperto col primo Luglio — Posizione amena, salubre ed elevata: incontrastabilmente la più ridente della vallata — Aria purissima — Prezzi modici come in passato.

66

Direttore, Pietro Piccottini.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Mania 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — in Udine alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPETTI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Genova da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.

ANTICA FONTE

PEJO

Si prevergono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di « Valle di Pejo Vera Fonte di Pejo, ecc. » e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglia con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quella della rinomata « Antica Fonte di Pejo. »

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e depositari che ogni bottiglia abbia la etichetta e capsula con sopra « Antica Fonte Pejo Borghetti ».

Il Dirett. G. BORGHETTI.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

38

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1882

per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres,
Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra
il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Compang.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, paeon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

13

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia.

19

Medaglie d'Oro: Parigi 1878 — Milano 1881 — Bergamo 1878 — Cremona 1882

SOCIETÀ ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

BERGAMO

con Officine in Bergamo, Seano, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull'Oglio.

Quadro del Consumo dal 1864 al 1881 — Prezzi della Calce e dei Cementi

anni	Quint.	anni	Quint.
1864	16,600	1873	363,000
1865	20,000	1874	329,000
1866	70,000	1875	336,000
1867	40,000	1876	403,000
1868	72,000	1877	516,000
1869	92,000	1878	391,000
1870	75,000	1879	329,000
1871	86,000	1880	462,000
1872	229,000	1881	591,000

ALLA STAZIONE DI BERGAMO

	al Quint.
Cemento idr. a lenta presa	1 80
Cemento idr. a rapida presa	3 —
Cemento idr. a rapida presa (qual. sup.) L.	4 —

ALLA STAZ. DI PALAZZOLO

	al Quint.
Calce idr. Palazzolo L.	2 50
Cemento idr. Portland	5 —
Cemento idr. Portland (qualità sup.)	7 —

44

Med. Progresso Vienna — Diploma 2. grado Torino — Menz. Onor. Verona.

ACQUA SALLÉS

Trent'anni di successo ognor crescente permettono dichiarare e garantire un risultato inalterabile, mediante le rinomate ACQUE SALLÉS progressiva ed istantanea. — Essa tende ai capelli bianchi ed alla barba primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito in Udine presso la Farmacia CLAIN NICOLÒ in Via Mercato Vecchio



ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE per i Capelli e la BARBA

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igenica Francese offre la Acqua Figaro istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggi quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiancare i capelli in brevissimo tempo: essa poi è tutt'affatto innocua perché non contiene alcun acido corrodente, anzi l'uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cagiona poi quasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparati, alcuno. Alla scatola L. 8.00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercato Vecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo.